tante buone intenzioni per l'affratellamento tra l'esercito e l'armata, che sono il baluardo della nostra esistenza nazionale, se non convenga stabilire, per legge, che questi soldati in congedo illimitato che sono circa 4500, oltre a poter entrare a far parte delle guardie di pubblica sicurezza e delle guardie di finanza, possano anche prendere servizio nella marina che manca di circa 2000 uomini fra cannonieri e torpedinieri.

Prego l'onorevole ministro della guerra di modificare questa legge, nel senso da me indicato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Palizzolo, *relatore.* Purtroppo ciò a cui ha fatto allusione, forse poco ordinatamente l'onorevole Toscanelli, e che ora è stato anche rilevato dall'onorevole Turi, è una dolorosa verità.

I soldati di 1ª categoria in congedo illimitato, ogni volta che chiedono di iscriversi nei Corpi delle guardie di dogana, di pubblica sicurezza o carcerarie, hanno, senza nessuna difficoltà, il relativo permesso. Se invece domandano di prestar servizio nell'armata, dalla direzione generale della leva, non so perchè, si accampano mille difficoltà perchè questi disgraziati non possano conseguire l'intento. Eppure essi si renderebbero utili ad un servizio nel quale la Camera e il paese sanno che c'è deficenza di uomini.

Per queste ragioni la Commissione non può non associarsi ai desideri, che si fanno da altri egregi colleghi, perchè l'onorevole ministro della guerra, fedele a quegli intendimenti da lui oggi espressi, (che hanno fatto così buona impressione alla Camera) che cioè egli cerca di assecondare, in tutto, il suo collega della marina, procuri di ovviare a questa difficoltà, la quale addolora ed umilia, nello stesso tempo, il Corpo della regia marina, poichè parrebbe che il Corpo della regia marina fosse qualche cosadi meno del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie carcerarie, delle guardie di finanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Bertolè-Viale, *ministro della guerra.* Io posso assicurare gli onorevoli Turi e Palizzolo che per quanto è dipeso da me, trattandosi di professionisti speciali, come meccanici, macchinisti, ecc. i quali, trovandosi in congedo illimitato, chiedono di entrare nella marina, ho procurato di eliminare tutte quelle difficoltà che realmente in passato si facevano: ed il mio collega della marina può farmene testimonianza.

Ma qui la questione si è allargata. L'onorevole Turi dice: voi dovreste permettere che tutti i militari di prima categoria, che hanno servito nell'esercito, possano arruolarsi nella marina, come si arruolano nelle guardie doganali o di pubblica sicurezza.

Ma, onorevole Turi, se così si facesse, verrebbe poi a difettare il contingente dell'esercito: perchè noi non siamo così ricchi, specialmente di artiglieri, da poterne cedere una parte alla marina.

Naturalmente l'esercito deve venire in aiuto, per quanto è possibile, della marina; ma questo principio non va stabilito in modo assoluto, perchè altrimenti per esso ne scapiterebbe necessariamente la solidità dell'esercito: tanto più che questo risente già danno gravissimo dalla emigrazione che pur troppo va crescendo in proporzioni tali da dare a pensare seriamente e dalla necessità dolorosa di dover cedere buon numero di uomini di prima categoria ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza e di finanza, necessità alla quale fu impossibile sottrarsi, perchè si tratta di amministrazioni dello Stato e di servizi molto delicati, cui non sarebbe stato facile provvedere diversamente.

Quindi finchè si tratta semplicemente di cedere alla marina alcuni professionisti speciali dei quali essa abbisogni, quali sono appunto i macchinisti e i meccanici, su questo punto può esser tranquillo l'onorevole Turi, ed il mio collega della marina lo sa, che io appiano le difficoltà che si facevano una volta.

Ma quanto alla seconda parte del problema, mi permetteranno gli onorevoli Turi e Palizzolo, che io non mi arrenda al loro desiderio, perchè non potrei farlo senza recar grave danno all'esercito.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, si procederà oggi alla votazione a scrutinio segreto su questo articolo unico di legge, in principio di seduta.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole De Blasio Vincenzo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

De Blasio Vincenzo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge per l'aggregazione del comune di Molochio al mandamento di Radicena.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.